

CARLO VITTORI...PIACERE

di Andrea Anselmi

Nato il 10 marzo 1931 ad Ascoli, quinto di sei figli, Carlo Vittori si dedicò allo sport sin da giovanissimo, incoraggiato



Bruxelles 1951: incontro Italia-Belgio, Vittori (a sinistra) indossa per la prima volta la maglia azzurra.

to ed aiutato anche dai fratelli maggiori Guido ed Emidio, insieme ai quali frequentava il campo sportivo "Ferruccio Squarcia" per gli allenamenti.



Zagabria 1952: incontro Italia-Jugoslavia, Vittori al centro sul podio del vincitore.

A 15 anni in occasione del "Gran Premio dei Giovani", Carlo vinse la sua prima gara, iniziando così una carriera che lo condurrà ai più ambiti traguardi.

Campione italiano assoluto sui 100 metri piani nel 1952 e nel '53, indossò la maglia azzurra per la prima volta a Bruxelles nel 1951 nell'incontro Italia-Belgio, e la vestirà ancora per ben otto volte, Olimpiadi di Helsinki nel 1952 comprese.



Incontro Italia-Argentina: Vittori taglia il traguardo in 10" 6/10.

Ma una sciatica bilaterale troncherà la sua brillante carriera di velocista a soli 23 anni, obbligandolo ad abbandonare definitivamente l'attività atletica. Unico conforto rimase la possibilità di rimanere nell'ambiente sportivo in qualità di tecnico.



Helsinki: Olimpiadi 1952.

Dal 1952 al 1955 Carlo Vittori frequentò l'Istituto di Educazione Fisica di Roma, diplomandosi insegnante-allenatore.

E come i fratelli avevano iniziato Carlo allo sport, ora lui, ricco di nuove esperienze, diviene l'allenatore del fratello più grande Emidio, ottimo saltatore nel triplo.

Come tecnico Carlo Vittori svolse la sua attività con la Libertas e quindi con l'ASA, ambedue di Ascoli, insegnando nel frattempo educazione fisica nella scuola statale.

E certo non mancarono le soddisfazioni ed i successi che premiarono la sua assidua e tenace opera; molti atleti